



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Consiglio Comunale
Coordinamento - Studi e Ricerche

PROPOSTA DI INIZIATIVA CONSILIARE
PRESENTATA DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Oggetto: Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi di Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE su proposta dell'Ufficio di Presidenza

Premesso:

che l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 recita al comma 1: "Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e al comma 3: "Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori;

che l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 al comma 2 definisce, invece i compiti della Giunta Comunale : "La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art.107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di Governo che non siano riservati dalle legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso dello stesso;

che lo Statuto del Comune di Napoli individua le precipue funzioni del Consiglio e della Giunta al comma 1 rispettivamente degli artt. 30 e 40;



che l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo si esplicita attraverso l'attività delle Commissioni consiliari competenti per materia che nel prendere visione degli atti deliberativi della Giunta, come da disposto dal primo cpv. dell' art.33 co. 2 dello Statuto, ne verificano la rispondenza agli indirizzi espressi dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica e la conseguente congruità dell'attività amministrativa;

che occorre, pertanto, disciplinare con apposito regolamento l'iter procedurale per la verifica e la congruità degli atti amministrativi di Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio;

Considerato che nella R.P.P. del Dipartimento Consiglio Comunale di cui alla deliberazione n. 23 del 21.06.2012 è prevista, nell'ambito dell'attività di supporto giuridico - amministrativo al Consiglio Comunale, la predisposizione del Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi della Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio;

visto l'art. 42 co.2 del d.lgs.267/2000 sulla competenza regolamentare

per tutto quanto premesso

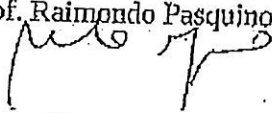
DELIBERA

di approvare, ai sensi del co.2 lett.a)dell'art. 42 del D.lgs.267/2000, il Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi di Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.


Il Coordinatore
dr. Giuseppe Bicala



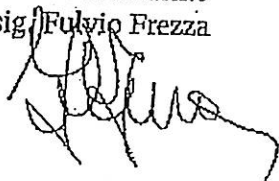
Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Raimondo Pasquino



Il Vice-Presidente
Avv. Elena Coccia



Il Vice-Presidente
sig. Fulvio Frezza





COMUNE DI NAPOLI

REGOLAMENTO
PER LA VERIFICA DELLA CONGRUITÀ DEGLI ATTI
AMMINISTRATIVI DI GIUNTA IN RELAZIONE AGLI INDIRIZZI
DEL CONSIGLIO

INDICE

art. 1 - <i>Oggetto del Regolamento</i>	pag. 1
art. 2 - <i>Sistema integrato di controlli</i>	pag. 1
art. 3 - <i>Funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo</i>	pag. 1
art. 4 - <i>Funzioni di governo</i>	pag. 1
art. 5 - <i>Organo di controllo</i>	pag. 2
art. 6 - <i>Verifica degli atti di Giunta</i>	pag. 2
art. 7 - <i>Risultanze della verifica</i>	pag. 2
art. 8 - <i>Norme di riferimento</i>	pag. 2

[Handwritten signature]

18

[Handwritten signature]

REGOLAMENTO
PER LA VERIFICA DELLA CONGRUITÀ DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI
DI GIUNTA IN RELAZIONE AGLI INDIRIZZI DEL CONSIGLIO

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina la verifica e la congruità degli atti amministrativi di Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio Comunale.

Art. 2 – Sistema integrato di controlli.

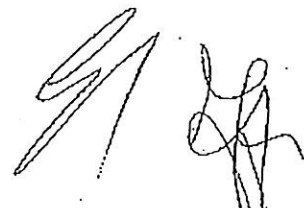
Il presente regolamento fa parte di un sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente.

Art. 3 – Funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo.

Ai sensi dell' art. 42, comma 1 del T.U. n.267/000, al Consiglio Comunale sono attribuiti il ruolo di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'Ente ed a tali fini approva gli atti fondamentali attraverso il controllo sulle deliberazioni adottate dalla Giunta sugli atti inviati alle Commissioni Consiliari ed ai Capigruppo secondo le modalità del Regolamento del Consiglio.

Art. 4 – Funzioni di governo.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2 del T.U.E.L., la Giunta Comunale compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulle propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.



Art. 5 – Organo di controllo.

L'art. 33, comma 2 dello Statuto stabilisce che le Commissioni Consiliari svolgono attività di controllo prendendo visione di tutti gli atti deliberativi della Giunta.

Art. 6 – Verifica degli atti di Giunta.

La verifica della congruità degli atti di Giunta, che non dovrà assumere carattere di auto referenzialità né costituire un appesantimento del procedimento, è effettuata da Commissioni Consiliari competenti le quali valuteranno se gli atti deliberativi di Giunta rispettano l'indirizzo programmatico del Consiglio Comunale contenuto nella R.P.P.

Art. 7 – Risultanze della verifica.

In occasione della predisposizione da parte della Giunta dello schema di rendiconto di gestione, le singole Commissioni comunicheranno al Presidente del Consiglio, per la parte di loro competenza, le risultanze della verifica.

Art. 8 – Norme di riferimento.

Costituiscono norme di riferimento per la disciplina delle verifiche e del monitoraggio previsti dal presente regolamento:

- Il T.U. dell'Ordinamento degli E.E.LL., come recepito integrato e modificato con le Leggi Regionali;
- il vigente Statuto Comunale.



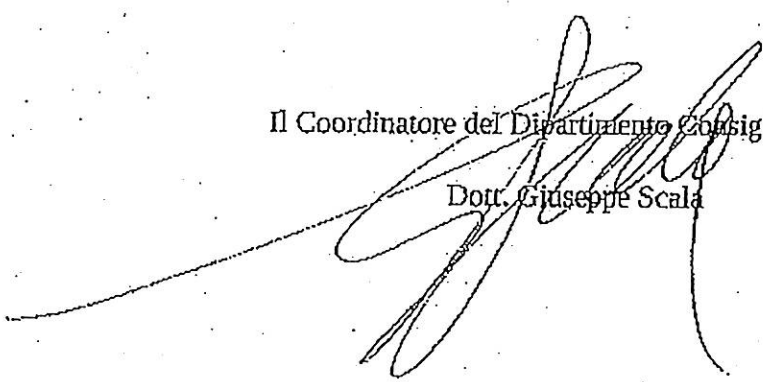
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.L.gs. 267/2000

Oggetto: Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi della Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio.

Premesso che nella Relazione Previsionale e Programmatica del Dip.to Consiglio comunale di cui alla deliberazione n. 23 del 21/06/2012 è prevista la predisposizione del Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi della Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio, il Coordinatore del Dipartimento Consiglio Comunale, Dr. Giuseppe Scala, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.L.gs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla suddetta proposta.

Il Coordinatore del Dipartimento Consiglio Comunale

Dott. Giuseppe Scala



Proposta di Delibera di iniziativa consiliare "Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi della Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio"

Osservazioni del Segretario Generale

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Premesso che nella Relazione Previsionale e Programmatica del Dipartimento Consiglio Comunale di cui alla deliberazione n. 23 del 21/06/2012 è prevista la predisposizione del Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi della Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio, il Coordinatore del Dipartimento Consiglio Comunale, Dr. Giuseppe Scala, esprime, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla suddetta proposta".

La proposta in esame è finalizzata all'approvazione del Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi di Giunta rispetto agli indirizzi programmatici del Consiglio, contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica. A tal fine, lo schema del Regolamento (articolo 5) individua nelle Commissioni consiliari l'Organo di controllo deputato alla valutazione della congruenza degli atti di Giunta Comunale con gli atti consiliari di indirizzo politico, mentre, allo stato, l'attività delle Commissioni consiliari è disciplinata dall'articolo 33, comma 2 dello Statuto comunale: "[...] Le Commissioni prendono, altresì, visione di tutti gli atti deliberativi della Giunta Municipale" e dall'articolo 11 del Regolamento Interno del Consiglio Comunale: "Le Commissioni, oltre all'esame delle questioni di competenza consiliare, predisposte con delibera di Giunta, possono essere chiamate ad esprimere pareri su altre questioni che la Giunta, o il Sindaco, o singoli Assessori, o membri della stessa Commissione ritengono di richiedere."

La proposta regolamentare in oggetto, quindi, ascrive alle Commissioni consiliari la funzione di esercitare un controllo sulle deliberazioni approvate dalla Giunta, relativamente agli aspetti sopra evidenziati. Tale attività di verifica si richiama all'apposita previsione contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014, e rientra tra i poteri riconosciuti al Consiglio comunale dal D.Lgs. 267/2000 che all'articolo 42, comma 1, prevede: "Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo" e al comma 3 del medesimo articolo: "Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori".

Fermo restando che tale controllo, così come disciplinato dalla presente proposta regolamentare, non incide sulla esecutività ed efficacia delle deliberazioni adottate dalla Giunta, sostanzandosi in un controllo di natura politico-amministrativo, si ricorda che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28 febbraio 2013 è stata approvata il nuovo sistema di controlli interni dell'Amministrazione comunale, tra cui anche il controllo strategico, teso, tra l'altro, alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli atti di programmazione e degli altri atti di indirizzo politico (art. 6, comma 1, Reg.).

L'atto si propone quale espressione dell'autonomia riconosciuta all'Ente nella organizzazione e nel funzionamento delle proprie istituzioni, esercitabile in coerenza con l'ordinamento degli enti locali; pertanto, si rimettono all'Organo deliberante le valutazioni conclusive.

Napoli,

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso

26-3-2013

